

gl'Idoli, e d'abbracciare la santa Religione di Cristo. Per attestato di Paolo Diacono (a) egli passò per la Lombardia, e fu con somma magnificenza accolto dal Re *Cuniberto*. Già dicemmo, che *Ermelinda* Figliuola d'uno dei Re Anglo-Sassoni, era maritata in *Cuniberto*. Non è probabile, ch'essa avesse per Padre questo Re Sassone, perchè *Cuniberto* Principe Cattolico e pio non avrebbe preso in Moglie la Figliuola d'un Re Idolatra: se pure quel Matrimonio non seguì dopo la venuta di *Ceadvalla*. Viene incolpato Paolo dal Pagi, perchè chiamasse *Teodaldo* questo Re *Ceadvalla*. Ma s'ingannò il Pagi per non aver ben consultato i migliori testi di Paolo, dove quel Re è appellato *Cedoaldus*. Beda (b) il chiama *Ceduald*, e nel suo Epitafio è detto *Ceadual*, e più sotto *Cedoald*, che è lo stesso nome datogli da Paolo, Latinamente espresso. Ora questo buon Re, arrivato che fu a Roma, ricevette il sacro Battesimo dalle mani di Papa *Sergio* nel Sabato Santo, e gli fu posto il nome di *Pietro*. Ma infermatosi poco dappoi, prima della Domenica in Albis nel dì 20. d'Aprile fu chiamato a godere del premio della sua gloriosa conversione. Paolo ne rapporta l'Epitafio.

(a) *Paulus Diaconus* l. 6. c. 15.

(b) *Beda Hist. lib. 5. cap. 7.*

Anno di CRISTO DCXC. Indizione III.

di SERGIO Papa 4.

di GIUSTINIANO II. Imperadore 6.

di CUNIBERTO Re 13.

SI può rapportare a quest'Anno la ribellione di *Alachi* Duca di Trento e di Brescia, narrata da Paolo Diacono (c). Costui, mostro d'ingratitude, perchè dimentico de' segnalati benefizj a lui fatti dal Re *Cuniberto*, e nulla curante del giuramento di fedeltà a lui prestato: era gran tempo che macchinava di occupare il Trono Regale. Congiurato perciò con *Aldone*, e *Graufone*, due de' più potenti Cittadini di Brescia, e con altri Longobardi, aspettò che *Cuniberto* fosse fuori di Pavia, e all'improvviso s'impadronì del Palazzo Regale, e di quella Città con assumere il titolo di Re. Portata questa nuova a *Cuniberto*, altro ripiego non ebbe per allora, che di rifugiarsi nell'Isola del Lago di Como, che in questi tempi era una delle migliori Fortezze, e quivi attese a fortificarla. Grande fu l'afflizione di chiunque amava *Cuniberto*, ma specialmente di tutte le persone Ecclesiastiche, assai informate dell'odio, che *Alachi* portava al Clero. Governava in questi tempi la

(c) *Paulus Diaconus* l. 5. c. 38. & sequ.